

Air Sub ASD,

in collaborazione con la FIPSAS, la Fondazione di Sardegna, il Comune di Villaputzu, e la Marina di Arbatax e Porto Corallo e l'Aido Sarrabus,

promuove per il giorno 21 luglio 2022, l'organizzazione del convegno:

Apnea e Disabilità, un esempio concreto di inclusione sociale

Premessa

Le discipline della apnea indoor e outdoor possono essere praticate oltre che da persone normodotate, anche da persone in condizione di disabilità fisica, relazionale o cognitiva.

I benefici dell'immersione in acqua e delle pratiche dell'apnea e del nuoto pinnato sono state, per moltissimi ragazzi con disabilità che vivono solitamente una vita piatta e poco stimolante, la vera svolta emozionale della loro vita. Immaginate la sensazione che possa provare chi è schiavo a vita di una carrozzina nel sentirsi galleggiare o magari di chi, con l'uso anche solo di una mano o di un moncherino di arto, scopre di potere riuscire a nuotare o a percorrere diversi metri in apnea.

Parleremo anche delle sensazioni che prova un disabile relazionale, magari un ragazzo con disturbo dello spettro autistico, che riesce a stare 3 minuti senza respirare in una prova di apnea statica o percorre 25 metri di apnea lineare in piscina.

Questi ragazzi hanno un carattere ed una forza di volontà che spesso è difficile trovare fra i ragazzi normodotati.

L'approccio di una persona disabile a queste discipline è molto delicato e va fatto con preparazione e competenza, coinvolgendo anche le famiglie e il medico che li assiste. Le varie attività subacquee per le persone con disabilità vanno personalizzate con protocolli che tengano conto delle specifiche disabilità.



In questi ultimi anni la FIPSAS, Federazione Italiana Pesca Sportiva ed Attività Subacquee, ha formato e brevettato molti tecnici ed allenatori che hanno le competenze adatte a trattare con allievi con disabilità.

La nostra ASD ha in organico due istruttori ed allenatori di apnea che sono stati brevettati come tecnici di nuoto pinnato ed apnea per disabili.

La gara di apnea in assetto costante, organizzata a Porto Corallo dal 22 al 24 luglio, vedrà anche la partecipazione di atleti disabili, alcuni dei quali detentori di più record del mondo.

I momenti più toccanti del convegno saranno le testimonianze di questi atleti, in particolare quello di Fabrizio Pagani, atleta disabile fisico e pluriprimatista mondiale, che racconterà la sua storia. Dalla sua gioventù, all'incidente che lo ha menomato, alla crisi esistenziale che lo ha portato a rivalutare la sua vita, ai primi approcci con l'apnea, prima in piscina e poi in mare, e al percorso agonistico che lo ha portato ai record del mondo. Fabrizio Pagani sarà inoltre rappresentante della sezione Nazionale Diversamente Abili Attività Subacquee FIPSAS e illustrerà il percorso che la FIPSAS ha attivato e gli importanti risultati raggiunti. È prevista la partecipazione di atleti della squadra azzurra, alcuni pluricampioni del mondo, che racconteranno del loro percorso agonistico, e dimostreranno come le discipline delle attività subacquee, e nel particolare l'apnea, siano in grado di abbattere tutte le barriere fisiche e mentali.

Fra le prestazioni degli atleti normodotati e quelle degli atleti disabili, non ci saranno differenze, se non quelle esistenti fra due atleti qualunque che partecipano alla stessa gara. Al convegno saranno invitate, oltre alle amministrazioni comunali dei paesi del Sarrabus Gerrei, anche le associazioni locali e regionali che si occupano di disabilità, perché abbiano modo di conoscere una nuova disciplina che può favorire il benessere delle persone con disabilità. L'obiettivo del convegno è infatti quello di sensibilizzare gli enti locali e proporre loro di programmare degli specifici interventi di sostegno per i giovani in condizione di disabilità. Uno di questi potrebbe essere quello di prevedere l'organizzazione, nella piscina di Muravera, o anche al mare in periodo estivo, di corsi di approccio alla apnea e al nuoto pinnato per ragazzi disabili. La nostra ASD si propone infatti come organizzatrice dei corsi,

mettendo a disposizione la professionalità dei suoi tecnici ed allenatori appositamente brevettati. Si tratta di attivare un percorso che darà tantissimi benefici sia ai ragazzi con disabilità del Sarrabus Gerrei ed alle loro famiglie, ma soprattutto, sarà un progetto pilota replicabile in altre parti della Sardegna, magari lontane dai capoluoghi di provincia in cui esistono già delle realtà operative.

La gara di apnea che andremo ad organizzare sarà una gara in cui parteciperanno atleti di tutti i livelli, dai campioni del mondo ai ragazzi che si vorranno mettere alla prova con un tuffo anche a pochi metri di profondità.

Ma la gara, per quanto bella ed importante, ha un inizio ed una fine, gli atleti torneranno alle loro case e dalle loro famiglie, portandosi appresso un bellissimo ricordo.

Noi speriamo che questo convegno sia qualcosa di più duraturo, sarà l'occasione di piantare un seme in un terreno fertile, assistito da chi si potrà prendere cura del nuovo germoglio.

Un piccolo seme che potrà, con un minimo di aiuto, sperare di diventare pianta.

Perché un mondo senza piante non è un mondo felice.

Nessuno di noi ha la possibilità di cambiare il mondo, ma, con l'aiuto di tutti, possiamo sicuramente provare a renderlo migliore e più vivibile.

IL PRESIDENTE

Giorgia Sicbaldi